



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -*

**Ufficio XII Ambito Territoriale per la Provincia di Modena**

**CRITERI E MOTIVAZIONI PER LA DEFINIZIONE DELL'ORGANICO E L'ASSEGNAZIONE DEL  
PERSONALE DI SOSTEGNO PER L'A.S.2012/2013  
-DEFINITI dal GLH 29 luglio 2013-**

Per l'ambito provinciale, nei limiti delle risorse disponibile, si farà innanzitutto riferimento alla diagnosi contenuta nel certificato di integrazione scolastica (CIS) e si procederà tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- 1 considerare il livello di **gravità**, rilevato dalla diagnosi clinica (da ottobre 2012 scala CGAS) ma anche dalla diagnosi funzionale.

Valutare l'ipotesi progettuale di intervento, espressa dalla richiesta oraria di sostegno formulata dalla scuola ed evidenziata nella "Relazione Tecnica previsionale" predisposta dal Dirigente Scolastico, allegata al portale "dAbili"

Si porrà particolare attenzione alle situazioni riguardanti:

- disturbi pervasi dello sviluppo
- deficit motori associati a deficit cognitivi gravi
- deficit visivi e uditivi

Inoltre, nel quadro evolutivo su cui va ad interagire l'intervento scolastico e sulla base dei dati forniti dalle scuole, si valuterà **la complessità del contesto scolastico ed organizzativo** nel quale si va a programmare e realizzare il processo di integrazione, con particolare riferimento:

- a. grado scolastico
  - b. durata del tempo scuola
  - c. numero alunni per classe
  - d. presenza di più alunni disabili nella stessa classe
  - e. risorse effettivamente disponibili e personale coinvolto nell'integrazione
- 2 Assegnazione di una quota minima a ciascuna istituzione scolastica, considerando la percentuale di studenti disabili presenti in rapporto al totale provinciale assegnato.



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -*

**Ufficio XII Ambito Territoriale per la Provincia di Modena**

- 3 considerare, per quanto possibile, la necessità di dotare le istituzioni scolastiche di un contingente stabile di docenti di sostegno
- 4 dare priorità alla scuola dell'infanzia e primaria per garantire interventi precoci e di prevenzione
- 5 considerare l'andamento delle presenze di studenti con disabilità frequentanti l'istituzione scolastica nell'ultimo triennio, in particolare monitorando la frequenza degli studenti nelle scuole secondarie di 2° grado
- 6 Sostenere la frequenza di studenti con disabilità che favoriscano percorsi di alternanza nella scuola secondaria di 2° grado

**DEROGHE**

L'assegnazione di posti/ore di sostegno in deroga secondo la Sentenza n.80/2010 della Corte Costituzionale è stato affidato ad una Commissione tecnica, costituita da un dirigente tecnico, un dirigente scolastico, un dirigente amministrativo, un funzionario della Direzione Generale e due medici specialisti (indicati dalla Direzione Generale della Sanità), che ha operato (per l'a.s. 2011/12) sulla base dei seguenti criteri:

1. analisi dell'ICD10 o di tutti gli elementi comprovanti un'effettiva gravità;
2. analisi di tutte le risorse professionali già presenti nella scuola (ore di sostegno e di educatori);
3. presenza di più alunni con disabilità nella stessa classe;
4. assegnazione, alla classe con un solo disabile, di non più di un insegnante di sostegno con orario di cattedra, fatti salvi casi del tutto eccezionali;
5. distribuzione di alunni con disabilità grave nei casi di scuole con più plessi e/o sedi staccate o succursali;
6. dal punto di vista didattico, si è concordato di prestare particolare attenzione ai casi di frequenza delle classi iniziali, con particolare riguardo alla scuola dell'infanzia (dove la sola presenza certificazione medica denota in genere la gravità), e di scarsa presenza in generale di adeguato sostegno alla disabilità nel plesso e/o nella scuola.